

**Il fatto - Nell'anniversario della sua elezione a Pontefice**

## Il Papa l'8 maggio a Pompei e a Napoli, il programma della visita

Papa Leone XIV, ad un anno esatto dalla sua elezione, si recherà l'8 maggio in visita pastorale a Pompei e a Napoli. Ecco il programma. Il Pontefice decollerà alle 8 dall'eliporto del Vaticano, per atterrare a Pompei alle ore 8.50. Il Papa sarà accolto da mons. Tommaso Caputo, arcivescovo prelado di Pompei, delegato pontificio per il santuario, Roberto Fico, presidente della Regione Campania, Michele Di Bari, prefetto di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco Napoli, Andreina Esposito, sindaco in carica a Pompei. Alle 9 il Papa raggiungerà a piedi la Sala Luisa Trapani, dove incontrerà il "Tempio della Carità": persone provenienti da si-

tuazioni di disagio, accolte nei diversi Centri del santuario di Pompei. Qui pronuncerà il primo saluto. Quindi alle 9.45 Papa Leone entrerà nel santuario e, dopo il saluto ad un gruppo di persone malate e disabili, si recherà nella cappella di San Bartolo Longo per la venerazione delle spoglie del santo fondatore del santuario. Alle 10.30, nella Piazza Bartolo Longo, il Papa celebrerà la messa, alla quale seguirà la supplica alla Madonna di Pompei. Dopo il pranzo, Papa Leone lascerà Pompei per recarsi in elicottero a Napoli; l'arrivo è previsto alle 15.15 e anche qui sarà accolto dal card. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli, Roberto Fico,

presidente della Regione Campania, Michele Di Bari, prefetto di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco della città. Si trasferirà allora al Duomo dove alle 15.45 incontrerà sacerdoti e consacrati. E' previsto un discorso di Leone XIV. Alle 16.30 il Papa lascia il Duomo e si trasferisce in auto a Piazza del Plebiscito, dove alle 17 incontrerà la cittadinanza. Quindi entrerà nella basilica di San Francesco di Paola per salutare la comunità dei padri Minimi e alcune autorità. Chiuderà la giornata l'atto di affidamento alla Vergine Maria, e la benedizione. Il Papa tornerà in elicottero in Vaticano; l'atterraggio all'eliporto è previsto per le 19.30

**Il fatto - Il presidente dei consorzi industriali, 'strada sono distretti energetici'**

# Visconti (Ficei), 'il Paese è ostaggio delle importazioni di gas'

"Il conto della guerra arriva sulla bolletta prima ancora che sui confini. E l'Italia lo paga più di altri perché dipende quasi interamente dall'estero per alimentare case, imprese e trasporti. I numeri sono chiari: il Paese importa il 95% del gas e il 91% del petrolio che consuma. Una fragilità strutturale che, in una fase segnata dal rincaro dell'energia legato ai conflitti internazionali, espone famiglie e aziende a scosse immediate sui costi". A dirlo è Antonio Visconti, presidente Ficei (la federazione che raggruppa i consorzi industriali italiani) e numero uno dell'Asi di Sa-

lerno. "Il nodo più pesante riguarda il sistema elettrico. In Italia il gas pesa ancora per circa il 50% nella produzione di energia. Questo significa che ogni tensione sui mercati internazionali si trasferisce più rapidamente sul prezzo all'ingrosso dell'elettricità. Il risultato è un divario penalizzante: il costo dell'energia resta più alto rispetto a Germania, Olanda, Francia e Spagna". Per Visconti, la "questione non è solo ambientale, ma industriale. Un Paese che acquista quasi tutto il combustibile fossile dall'estero subisce ogni crisi geopolitica come una tassa



“  
Il nodo più pesante riguarda il sistema elettrico  
”

invisibile. E quando il prezzo sale, la dipendenza si traduce in rincari, perdita di competitività e pressione sui consumatori". In questo scenario, spiega ancora il presidente Ficei, "dal mondo industriale arriva una pro-

posta operativa: puntare sui distretti energetici. L'idea, sostenuta da Ficei, è costruire sistemi locali di produzione e consumo, integrati e autonomi, capaci di ridurre l'esposizione ai mercati esteri e stabilizzare i

costi per le imprese. Una risposta strutturale a una crisi che non è più episodica, ma permanente". Conclude Visconti: "Non è la domanda il problema, ma l'esposizione alle forniture straniere. Finché gas e petrolio resteranno il motore principale del sistema energetico nazionale, ogni guerra lontana continuerà ad avere un effetto molto vicino per famiglie e industria: dentro le bollette".

**L'evento - Sport e impegno sociale possono fare la differenza**

## Passaporto Ematico e Prevenzione salgono in cattedra

Grande attenzione al marketing sportivo e alla prevenzione nel seminario all'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM): Fondazione Polito di Santa Maria di Castellabate case history per un giorno. Si è svolto mercoledì mattina, presso l'Università Politecnica delle Marche Facoltà di Economia di Ancona, un importante seminario dedicato al tema del marketing sportivo, economia e management, alla presenza del professor Valerio Temperini e degli studenti del Corso di Laurea (Marketing). L'incontro alla Politecnica delle Marche (tre le 500 migliori

università al mondo e al 2° posto Classifica Censis - medi atenei) ha visto la partecipazione di relatori di primo piano ovvero Juan Luca Sacchi, arbitro di Serie A, e Dott. Daniele Bartocci, giornalista e manager Top 40 Under 40 2025, che hanno offerto spunti di particolare interesse e approfondimenti qualificati su tematiche centrali per il mondo sportivo, della comunicazione e della sensibilizzazione sociale. Nel corso del seminario è stato affrontato anche il tema del passaporto ematico, argomento di rilevanza in ambito sportivo e sanitario. Particolare risalto è stato

inoltre dato alla manifestazione dell'Accensione della Fiaccola della Prevenzione, in programma a Napoli il 7 maggio su MSC Divina, iniziativa di forte valore simbolico e civile, alla quale è stata riconosciuta visibilità proprio per il suo forte messaggio di sensibilizzazione e promozione della cultura della prevenzione. L'evento ha rappresentato un significativo momento di confronto e riflessione, confermando il valore del dialogo tra università, sport, informazione e impegno sociale.